

Stasera su Rai1 alle 21.25 la sua "Conversazione"

«Tiresia sono», a Siracusa Camilleri è mattatore

In onda lo spettacolo che è andato in scena al Teatro Greco nello scorso giugno per l'Inda

Marianna Argentina

ROMA

«Da quando io non vedo più, vedo meglio». Si apre così «Conversazione su Tiresia», lo spettacolo scritto e interpretato da Andrea Camilleri e prodotto da Carlo degli Esposti per Palomar, in onda su Rai1 stasera alle 21.25 in prima visione assoluta.

Andato in scena al Teatro Greco di Siracusa lo scorso 11 giugno di fronte a 4mila spettatori, nell'ambito delle rappresentazioni classiche realizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, «Conversazione su Tiresia» è un racconto mitico, pensato, scritto e narrato da Andrea Camilleri che «cunta» la storia dell'indovino cieco, le cui vicende attraverso i secoli si intrecciano a quelle dello stesso scrittore. Quella serata indimenticabile, ora, a cura di Valentina Alferj, con la regia televisiva di Roberto Andò e Stefano Vicario e le musiche dal vivo di Roberto Fabbri, arriva su Rai1 con una presentazione esclusiva dello stesso Camilleri che precederà lo spettacolo, e andrà in onda senza alcuna interruzione pub-

blicitaria.

La figura di Tiresia, mitico indovino cieco, presente in tutta la storia della letteratura, ha per molti anni incuriosito e affascinato Andrea Camilleri. Nella sua «Conversazione Camilleri – o lo stesso Tiresia? – dialoga con Omero, Sofocle, Seneca, Dante, T.S. Eliot, Apollinaire, Virginia Woolf, Borges, Pound, Pavese, Primo Levi, così come con Woody Allen, che fa apparire Tiresia ne «La dea dell'amore», con il Pasolini dell'Edipo Re e con i Genesis di «The Cinema Show», il brano sulle cui note si apre lo spettacolo. La ricerca dello scrittore si snoda attraverso le epoche per raccontare un personaggio che è stato compiutamente sia donna sia uomo e che, come lo stesso scrittore, ha perso la vista.

Saranno quindi le parole di Camilleri e la stessa voce dello scrit-

tore a far risuonare la storia di Tiresia attraverso il racconto di quanti l'hanno narrato.

Il testo della «Conversazione su Tiresia», in libreria per Sellerio, rappresenta un'altra sfida per il novantatreenne Andrea Camilleri, padre del Commissario Montalbano e autore che vanta oltre 30 milioni di libri venduti, e che ha voluto proporre al suo pubblico in chiave ironica e poetica ma anche caustica, maliziosa e dissacrante, un personaggio per ordire una trama che si è rivelata catartica proprio come le antiche tragedie greche.

La narrazione avviene nel Teatro Greco di Siracusa, oggi il monumento più famoso della città e sin dall'antichità l'edificio per gli spettacoli più importanti del mondo greco-occidentale, altissimo esempio di architettura civile. Fu anche luogo di culto e di grandi assemblee popolari, sede di processi pubblici. Un luogo di rara bellezza e intensità, dove ogni anno si svolgono, con grandissimo successo di pubblico, le rappresentazioni classiche dell'Inda (quest'anno in programma, dal 9 maggio al 6 luglio, le tragedie «Le Troiane» ed «Elena» di Euripide e la commedia «Lisistrata» di Aristofane).



**Andrea
Camilleri**
**Conversazione
su Tiresia**
SELLERIO
PP. 64
EURO 8



Andrea Camilleri Sul palcoscenico del Teatro Greco di Siracusa, lo scorso 11 giugno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 098157